

# La stampa d'opinione in Ticino (anni '50 – '80)



<b>Autore</b>	Simone Bionda
<b>Genere</b>	Storico
<b>Pagine</b>	80
<b>Formato</b>	14,8 x 21 cm
<b>Copertina</b>	Semirigida
<b>ISBN</b>	978-88-7967-416-4
<b>Editore</b>	Salvioni Edizioni
<b>Prezzo</b>	Fr. 20.–
<b>Disponibile</b>	dal 21.11

I primi giornali pubblicati nel Canton Ticino durante il Settecento volevano essere giornali di notizie («Nuove di diverse corti e paesi», «Gazzetta di Lugano»).

Nell'Ottocento, invece, la costruzione dello Stato moderno e il gioco politico fecero balzare in primo piano l'argomentazione (spesso la polemica) di partito.

In una democrazia pluralista le differenze, le tensioni, i conflitti, devono poter essere detti ed è proprio perché

la società pluralista è per definizione retta dal conflitto e dal confronto di posizioni antagoniste che la polemica interviene.

Ci troviamo, insomma, in una 'retorica del dissenso' dove il persistere della differenza non è un segno di fallimento, ma una caratteristica essenziale del funzionamento democratico.